



## Salute Mentale. La CGIL, il Lavoro e il Viaggio di Marco Cavallo con stopOPG: 12 - 25 novembre 2013

**Il Viaggio di Marco Cavallo con stopOPG coinvolge direttamente chi lavora per la Salute Mentale.**

### **E' un viaggio di denuncia**

- E' un Viaggio di denuncia, perché gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari italiani sono ancora in funzione, con oltre mille persone internate, rinchiusi in luoghi che il Presidente Napolitano ha definito *"indegni per un Paese appena civile"*.
- Conosciamo le condizioni difficili in cui devono lavorare gli operatori in simili strutture. E sappiamo che in ogni caso non possono bastare gli sforzi degli operatori, né basta limitarsi a migliorare le condizioni di vita interne agli OPG. Il nostro obiettivo non è ottenere "un buon OPG" ma l'abolizione di questo istituto. Proprio ciò che sta accadendo conferma l'urgenza di porre fine all'esperienza di queste strutture, destinate a riprodurre - per la loro natura - disagio, sofferenza e devianza. Gli OPG vanno chiusi e aboliti, perché sono una risposta sbagliata e incivile, come lo erano i manicomi.

### **E' un Viaggio per una nuova alleanza**

- E' un Viaggio per riaffermare l'alleanza tra i diritti nel Lavoro e i diritti alla Salute e alle cure, per ricostruire e rinforzare le alleanze tra sindacato, associazioni, familiari e cittadini utenti dei servizi.
- Perché sappiamo che la qualità dei Servizi sociali e sanitari è assicurata dal Lavoro: migliaia di operatori sono impegnati ogni giorno nei servizi pubblici del Dipartimento di Salute Mentale (DSM), nelle comunità e nelle cooperative del privato sociale.

### **Lavorare per la salute mentale**

- Lavorare per la salute mentale è un lavoro delicato, complesso, affascinante e faticoso al tempo stesso. Le professionalità sono tante e lavorare in modo integrato, rispettando e valorizzando l'apporto professionale di ciascuno, prima che la logica gerarchica, è fondamentale. Vi sono medici, infermieri, psicologi, animatori, terapisti occupazionali, sociologi, tecnici della riabilitazione, educatori, assistenti sociali, operatori di assistenza, ausiliari, amministrativi, con le più diverse tipologie di rapporto, dai dipendenti di servizi pubblici ai soci di cooperative. Tutti le operatrici e gli operatori sono, pur con ruoli diversi, fondamentali per garantire il diritto alla Salute.
- Per questo il Viaggio deve dare valore alle tante esperienze positive, dove lavoratrici e lavoratori dei servizi, con le pratiche, hanno dimostrato che l'approccio più efficace per affrontare il disturbo mentale è quello globale, in cui il sanitario diventa un aspetto non esclusivo degli interventi e delle relazioni necessarie, dove la persona è soggetto che partecipa attivamente e non solo oggetto di cura, dove tutto si svolge nel territorio e non in luoghi separati. Dove il malato è una persona, un *cittadino* prima di tutto. Questo ha insegnato la legge 180 chiudendo i manicomi e restituendo diritti e dignità alle persone.

## **L'allarme: il Lavoro e i mini OPG regionali**

- Ed ecco perché il Viaggio lancia un allarme: al posto degli OPG si stanno progettando delle "strutture speciali" in ogni regione (i mini OPG), in cui trasferire e rinchiudere gran parte degli internati. Sono previsti oltre mille posti ! Ma questo non è il superamento degli OPG è la loro regionalizzazione. Quelle che dovevano essere poche strutture "residuali" stanno diventando l'unica soluzione.
- Così si aprono, al posto dei vecchi manicomi giudiziari, nuovi manicomi regionali. In questi *mini OPG* il compito dello psichiatra e degli operatori ritorna ad essere il controllo sociale. Curare ridiventerà custodire. Ma questo, grazie alla legge 180, con la riforma Basaglia non è più il lavoro degli operatori sociali e sanitari, spetta ad altre professioni e riguarda altri ambiti di intervento.
- Questa situazione, con la mancata chiusura degli OPG e l'apertura di mini OPG, è anche lo specchio di come funzionano - o non funzionano - i servizi di salute mentale: per dimettere gli internati e per evitare nuovi internamenti servono buoni servizi per la salute mentale nel territorio e collaborazione tra Magistratura e DSM. Ed oggi questo è sempre più difficile.

## **Qualità del Lavoro è qualità dei servizi: dobbiamo reagire**

- La qualità del lavoro è fortemente condizionata dalla carenza di organico e dai conseguenti sovraccarichi di orario e di lavoro e, soprattutto negli ultimi anni, dalla crescita del precariato. Le carenze di personale, i tagli al finanziamento di questi anni, il blocco dei contratti, hanno impoverito i servizi e reso sempre più difficile la condizione degli operatori, alimentando delusione e rassegnazione. L'arretramento dei servizi nel territorio favorisce pratiche repressive e logiche manicomiali. La sofferenza degli operatori si riflette sui malati.
- Dobbiamo reagire: il disagio degli operatori deve diventare motivo di lotta e di alleanza tra lavoratori e cittadini utenti dei servizi. Questo sta succedendo in alcune realtà ma non ovunque. Ecco perché il viaggio è dedicato all'apertura dei Centri di Salute Mentale 24 ore, consapevoli che la meta è raggiungibile solo riconquistando metro dopo metro il terreno perduto. E' per questo che i finanziamenti aggiuntivi per chiudere gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari devono andare ai DSM per nuove assunzioni e progetti terapeutici individuali, finanziati attraverso budget di salute. Riconoscendo così il Lavoro degli operatori come motore del cambiamento.
- **Il Viaggio di Marco Cavallo con stop OPG è per noi un viaggio di lotta e di speranza, un impegno che continuerà con la prima Assemblea nazionale sul "Lavoro per la Salute Mentale" in programma l'11 dicembre 2013.**

**CGIL nazionale - Funzione Pubblica CGIL nazionale**

Roma, 8 novembre 2013

Info sul Viaggio: [www.stopopg.it](http://www.stopopg.it)